Prefazione

Autor(en): **Vigna Taglianti, Augusto**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale**

Band (Jahr): **1 (1987)**

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

PREFAZIONE

«I Coleotteri del Ticino»: non è una trattazione accademica, per una sparuta minoranza di specialisti pedanti o di collezionisti maniaci, ma una bella opera «divulgativa» per qualsiasi naturalista appassionato o semplicemente curioso di conoscere e di capire il mondo che lo circonda.

Attraverso la «sintesi delle attuali conoscenze sul popolamento nei suoi aspetti faunistici, ecologici e zoogeografici» (come è appunto il sottotitolo della monografia scritta dall'amico Alessandro Focarile) emerge un quadro completo della storia delle esplorazioni entomologiche nella regione e della fisionomia faunistica della regione stessa. Ne vengono illustrate l'articolazione territoriale, la complessità biocenotica, la storia e le modalità del popolamento, con le diverse componenti zoogeografiche (transalpine, padane, balcanico-illiriche, tirreniche od occidentali) che da Nord, Sud, Est ed Ovest si sono sovrapposte su un contingente prequaternario, fino a delineare i caratteri attuali della coleotterofauna Ticinese, con la sua ricchezza di specie (quasi 3'000), la sua peculiarità di composizione, i suoi endemismi (17) ed il suo significato di «cerniera» tra Alpi e Prealpi. Sono aspetti studiati attraverso i Coleotteri, ma validi in generale.

La fauna di Coleotteri di una regione costituisce, grosso modo, per numero di specie, il 30% della fauna intera, e si presta per tanti motivi (ampiezza della zona adattativa, relativa facilità di campionamento, buon livello delle conoscenze sistematiche e corologiche) particolarmente bene ad analisi faunistiche, ecologiche e biogeografiche, la cui sintesi può essere estrapolata alla fauna nel suo complesso.

Alessandro Focarile è uno specialista di Coleotteri, forse l'unico specialista di tutto l'ordine oggi esistente per la fauna europea ed ha recentemente «esplorato» di persona, in modo programmato e complessivo, gran parte del Ticino dal punto di vista coleotterologico: i suoi sono quindi dati di prima mano, validi e rigorosi.

Lo studio di un gruppo zoologico significativo, come i Coleotteri, effettuato da uno specialista che ha lavorato specificamente nell'area, come Focarile, porta quindi evidentemente a risultati di particolare valore. Inoltre, in questo caso, ad una sintesi facilmente «leggibile» da chiunque. Non troviamo qui lunghi, aridi elenchi faunistici nè complicate discussioni tassonomiche: queste fanno parte del lavoro a monte, delle conoscenze dell'Autore e della sua produzione specialistica. Qui troviamo invece una sorta di chiave di lettura del territorio, attraverso il susseguirsi di comunità animali (di cenosi di Coleotteri, cioè) dalla zona collinare all'orizzonte alpino del Ticino, illustrate nelle loro componenti più significative. Queste stesse comunità, caratterizzate con un sistema analogo a quello più ampiamente utilizzato dai fitosociologi, vengono poi analizzate nella loro composizione zoogeografica, in chiave storica (negli aspetti paleogeografici e paleoclimatici) e dinamica (negli aspetti ecologici attuali).

Ancora una volta Focarile ci presenta una sintesi, descrittiva ed interpretativa, della coleotterofauna di una regione ben definita, letta attraverso la successione delle cenosi, e la storia del loro insediamento, seguendo quella linea di ricerca, precisa e ben caratterizzata, coerente e rigorosa, che gli è propria.
Può così giungere alla «divulgazione» di aspetti faunistici e biogeografici di non facile ed immediata lettura, ma che devono essere tenuti ben presenti come base di conoscenze per qualsiasi ipotesi di gestione e tutela dell'ambiente. L'indagine è interessante per la metodologia e per l'oggetto stesso: i risultati devono quindi essere accessibili a tutti, con rigore e serietà.
In un mondo in cui, di solito, i risultati della ricerca restano nascosti nei nostri lavori di specialisti nelle nostre accademie, oppure vengono «divulgati» malamente o massificati rozzamente (il concetto dello scoop!) come risposta incompleta, superficiale, se non errata, alla generale richiesta di scienza e di natura, alimentando inquietudini e posizioni irrazionali, i pochi casi di «divulgazione» seria, rigorosa, corretta e, più semplicemente onesta, come quella qui presentata da Focarile per la Società Ticinese di Scienze Naturali, costituiscono un esempio per tutti.

Augusto Vigna Taglianti
Ordinario di Entomologia
Dipartimento di Biologia Animale
e dell'Uomo
Università di Roma